

EduSportNet

Newsletter per comunicare l'educazione allo sport pubblicata dallo SportComLab dell'"Alma Mater Studiorum" - Università degli Studi di Bologna

Presentazione del Progetto EduSportNet

News:

- Venerdì 30 maggio p.v. si svolgerà anche a Forlì la Festa Nazionale dello Sport. La manifestazione avrà luogo al Parco Urbano "Franco Agosto".

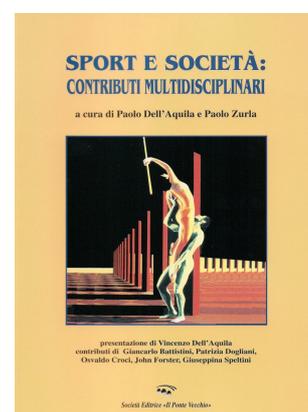
La Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Bologna e il Comitato Provinciale del CONI di Forlì-Cesena hanno ritenuto utile attivare una iniziativa volta a veicolare in forma innovativa un processo di diffusione della conoscenza delle esperienze sportive nell'ambito provinciale di pertinenza. Tale iniziativa viene in particolare indirizzata nella fase di avvio verso il mondo scolastico primario e secondario di primo grado ed a quello delle società sportive.

Il mezzo che verrà utilizzato è quello della creazione di un network telematico a diffusione periodica, che potrà successivamente essere supportato anche da una comunicazione cartacea.

Il programma di lavoro attivato rientra in un più ampio protocollo d'intesa stipulato fra le due Istituzioni, con il quale hanno inteso assumere un comune impegno per stimolare ed avviare iniziative di ricerca scientifica nell'ambito delle scienze motorie ed attività sportive.

Infatti si intende raccogliere dati ed evidenze scientifiche sulla funzione socialmente integrativa dello sport, vedere se e come la pratica sportiva riesce a dare una risposta ai bisogni di identità e di appartenenza sociale che altre istituzioni non riescono a soddisfare con pari risultati ed effetti positivi. Così oggi lo sport assume un ruolo centrale nell'ambito delle esperienze umane, specie degli adolescenti.

E' significativo il risultato del sondaggio effettuato dallo IARD, l'istituto milanese specializzato nelle ricerche sulla condizione giovanile. Dal *Sesto rapporto giovani*, pubblicato qualche mese fa dal Mulino (a cura di C. Buzzi, A. Cavalli e A. de Lillo), emerge che le attività sportive figurano al sesto posto nella graduatoria delle cose importanti della vita per i giovani italiani e, cosa più importante, che negli oltre vent'anni di sondaggi svolti dallo IARD questa quota è aumentata di quasi 6 punti, passando dal 32,1% del 1983 al 37,8% del 2004



Un altro Progetto promosso dal CONI di Forlì-Cesena sull'educazione allo sport: il volume *Sport e società*

[cfr. tab. 1.3: 153]. Questo risultato dovrebbe incoraggiare le politiche locali a dare priorità a progetti di educazione tramite lo sport.

Ci auguriamo pertanto che anche il Progetto EduSportNet possa contribuire a sviluppare una sempre più qualificata politica culturale sportiva nell'ambito della provincia di Forlì-Cesena.

Il Presidente del Comitato Prov/le CONI F.C.

Vincenzo Dell'Aquila

In questo numero:

Presentazione del Progetto EdusportNet	1
La comunicazione, risorsa per educare allo sport	2
Una comunicazione tutta <i>Gold</i> per l'educazione fisica	3
Educare ai valori tramite lo sport	4

La comunicazione, risorsa per educare allo sport

Intervista a Stefano Martelli, Direttore scientifico dello SportComLab



Lo Stadio Nazionale di Pechino, dove si svolgeranno le prossime Olimpiadi

“Lo SportComLab è una struttura dell’“Alma Mater” sorta per svolgere attività didattica, di ricerca e di documentazione nel campo sportivo”



Il logo delle Olimpiadi di Pechino

Professor Martelli, che cos’è lo SportComLab?

Lo SportComLab è il Laboratorio di comunicazione sportiva della Facoltà di Scienze Motorie dell’Università di Bologna. Attivo come struttura informale ormai da due anni, è stato istituito ufficialmente di recente dalla Facoltà di Scienze Motorie e dal Dipartimento di Scienze dell’Educazione “G. M. Bertin”, entrambi dell’Università di Bologna.

Quali sono i suoi obiettivi?

E’ una struttura sorta per svolgere attività didattica, di ricerca e di documentazione nel campo sportivo. A livello scientifico-documentario mira a costituire un archivio di documenti di vario tipo, dai testi alle immagini, e a sviluppare nuovi orientamenti di ricerca nel campo sociologico, che, almeno per quanto riguarda l’Italia, solamente negli ultimi anni ha cominciato ad interessarsi allo sport e alle attività motorie. A livello didattico, invece, lo SportComLab intende alimentare l’insegnamento di *Sociologia della comunicazione sportiva*, attivo nei corsi di laurea specialistici della Facoltà, e quello elettivo di *Giornalismo sportivo*, che

sarà attivato il prossimo anno nella sede di Rimini.

Quali sono le prime attività che lo SportComLab porterà avanti?

Nel campo dell’educazione sportiva, oltre alla newsletter *EduSportNet*, saranno intervistati i docenti di Educazione fisica della Provincia di Forlì-Cesena che nel loro insegnamento si sono posti come obiettivo la socializzazione dei giovani ai valori olimpici e che cercano di arrivare a ciò attraverso progetti ed esperienze particolarmente significative.

Perché si è scelto di attuare il progetto EduSportNet insieme al Coni di Forlì-Cesena?

Il Coni di Forlì-Cesena si è dimostrato da tempo assai sensibile alla valenza educativa dello sport e delle attività motorie. Di recente ha ricevuto un finanziamento dalla Regione Emilia Romagna per portare avanti una ricerca-azione in questo campo e per selezionare le *best practice* presenti sul territorio di competenza. Unendo le forze potremmo fornire un contributo utile agli insegnanti, non solo quelli di Educazione fisica, che credono nelle grandi potenzialità formative dello

sport e attraverso lo sport.

In che modo?

Dal primo numero di *EduSportNet* sarà presente una sezione dedicata alle migliori pratiche attive sul territorio per l’educazione allo sport. Qui gli insegnanti potranno dar vita a un serbatoio di idee, progetti e attività interessanti fornendo le loro esperienze; a loro volta essi potranno trarre spunto da altre, attuate in altre scuole. Tramite il *network* telematico si mira a rinforzare la rete educativa della comunità, irrobustendo la vitalità della società civile romagnola.

Luca Casadei
SportComLab

News e appuntamenti

Dal prossimo numero di EduSportNet sarà presente una sezione nella quale verranno segnalati gli appuntamenti del mondo sportivo scolastico e associativo che si svolgeranno sul territorio della Provincia di Forlì-Cesena. Anche grazie alle vostre segnalazioni, da mandare all’indirizzo mail facmot.sportcomlab@unibo.it, sarà possibile creare un calendario ricco e puntuale di iniziative e far conoscere il più possibile ogni singolo evento, promuovendone la partecipazione.

Una comunicazione tutta *Gold* per l'educazione fisica

Ogni buon insegnante di educazione fisica vorrebbe far sapere agli altri quel che di bello si fa nella propria scuola! Al tempo stesso vorrebbe leggere di esperienze positive fatte da altri, per trarne stimolo ed ispirazione. Ma dove trovare notizia di queste "buone pratiche" scolastiche?

La risposta ora c'è, e si chiama *Gold*.

L'Indire, divenuto Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, ha implementato nel proprio sito internet un database, chiamato appunto *Gold* (<http://gold.indire.it/nazionale/index.php>), in cui vengono raccolte le migliori esperienze scolastiche, quindi anche quelle nel campo dell'educazione fisica.

Ora l'Agenzia ha addirittura istituito un **premio in denaro: 3.000 euro** per ciascuna delle migliori 50 *best practice* scolastiche documentate e poste in internet, nella pagina *Gold*!

Nella nostra regione, su iniziativa dell'ex IRRE-ER e in accordo con l'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità della Regione Emilia-Romagna, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'Università di Bologna, si è costituito un gruppo di lavoro che si occupa di incentivare e sostenere presso le scuole della Regione la pratica della documentazione delle migliori esperienze didattiche, attraverso un rapporto stabile con alcuni centri di documentazione esistenti sul territorio.

Lo **SportComLab** si offre di sostenere tutti gli insegnanti di educazione fisica della provincia di Forlì-Cesena che vogliono offrire documentazione delle loro migliori esperienze scolastiche.

A tal fine ha attivato sinergie con le strutture dell'"Alma Mater", in particolare con il **MELA - Media Education E-Learning Laboratorio** dell'Università di Bologna, diretto da Luigi Guerra e da Roberto Farnè.

Le scuole che volessero documentare progetti innovativi nell'ambito dell'educazione fisica, avvalendosi delle nuove tecnologie per la documentazione multimediale, possono rivolgersi allo



che cosa è gold

Che cosa è GOLD

GOLD è la banca dati Internet delle esperienze più innovative ed interessanti realizzate nelle scuole italiane di ogni ordine e grado.

GOLD perché

Scopo di GOLD è diffondere a beneficio di tutti il patrimonio di "conoscenza didattica" prodotto dalle scuole - Idee e strumenti realizzati in situazione ma trasferibili in contesti diversi.

GOLD per chi

"Dalla scuola per la scuola": gli insegnanti alle prese con un problema didattico possono trovare in GOLD un aiuto a cui ricorrere. Consultando le banche dati GOLD regionali e nazionale, non solo entreranno in contatto con concrete situazioni simili alla loro, ma potranno usufruire di strumenti collaudati per risolvere il loro specifico problema.

Risorse correlate

Altre risorse

Dibattito

Assistenza tecnica

Griglia di valutazione delle esperienze

Gold in sei passi

Come documentare

contatti

Il sito del Progetto Gold (<http://gold.indire.it/nazionale/index.php>) di cui parla in questo numero Laura Corazza

SportComLab (facsmot.sportcomlab@unibo.it) oppure prima visitare il sito del MELA (<http://mela.scedu.unibo.it/>), in cui è riportato anche lo staff e il modo di contattarlo.

Laura Corazza*

*Laura Corazza è responsabile tecnico del MELA (Media Education E-Learning Laboratorio) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G. M. Bertin" dell'Università degli Studi di Bologna.

Per valorizzare i progetti di educazione fisica nella Provincia di Forlì-Cesena

Dal prossimo numero di *EduSportNet* sarà presente una sezione nella quale verranno raccontati i progetti di educazione fisica e sportiva realizzati – o in corso di realizzazione – nella provincia di Forlì-Cesena da parte di istituti scolastici e associazioni sportive. Per questo vi chiediamo di compilare e spedire all'indirizzo dello SportComLab dell'"Alma Mater" facmot.sportcomlab@unibo.it la scheda riportata di seguito, segnalandoci una o più attività che avete portato avanti in questo campo e che ritenete sia interessante condividere con altri docenti ed educatori sportivi.

La conoscenza è il primo passo verso un miglioramento costante di sé e delle proprie azioni.

Scheda (da inviare a facmot.sportcomlab@unibo.it)

Nome progetto/attività:

Proponente:

Altri soggetti coinvolti:

Situazione di partenza:

Obiettivo:

Destinatari:

Descrizione del progetto (fasi):

Periodo di realizzazione:

Spazi/luoghi coinvolti:

Risorse/strumenti:

Punti di forza/risultati positivi emersi:

Punti di debolezza/difficoltà emerse:

Altre osservazioni:

Mail/telefono per approfondire insieme il progetto

EduSportNet

Newsletter per l'educazione allo sport del Coni di Forlì-Cesena e di SportComLab dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Enti Promotori

Coni - Comitato Provinciale Forlì-Cesena

Facoltà di Scienze Motorie

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

"G.M.Bertin"

Direttore scientifico:

Martelli Stefano

Realizzazione testi: Luca Casadei e

Dimitri Bianchi

<http://www.sm.unibo.it>

E-mail: facmot.sportcomlab@unibo.it

FACOLTÀ DI
SCIENZE MOTORIE

DIPARTIMENTO

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN"

Il convegno "L'università e il Coni" del 16 aprile 2008

Mercoledì 16 aprile 2008, nell'Aula Prodi di Piazza San Giovanni in Monte 3, ha avuto luogo l'incontro "L'Università e il CONI - Per lo sviluppo delle Scienze motorie", patrocinato dall'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Nell'occasione verrà firmato l'accordo di collaborazione tra la Facoltà di Scienze motorie dell'"Alma Mater Studiorum" - Università degli Studi di Bologna ed il Comitato Provinciale del CONI di Bologna per lo sviluppo di attività congiunte di formazione e ricerca nell'ambito delle scienze motorie e sportive.

Al convegno hanno preso parte le più importanti cariche del mondo accademico bolognese e del CONI. Hanno aperto l'incontro i saluti del Magnifico Rettore dell'Università di Bologna Pier Ugo Calzolari, del Preside della Facoltà di Scienze motorie Carlo Bottari e del Presidente del Comitato Provinciale del CONI Renato Rizzoli. A seguire vi saranno gli interventi del Prof. Roberto Farné, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università di Bologna e di Giovanni Petrucci, Presidente Nazionale del CONI.

Proponiamo di seguito un'intervista realizzata a Roberto Farné, il quale, oltre ad essere Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, è Docente ordinario di Didattica generale e di Pedagogia del gioco e dello sport alla Facoltà di Scienze motorie dell'Università di Bologna. A Farné, particolarmente interessato al ruolo educativo e sociale dello sport, abbiamo chiesto il proprio giudizio sull'accordo che è stato stipulato tra il CONI e l'"Alma Mater" e sulle prospettive che questo aprirà per il mondo sportivo, per le istituzioni interessate, e per gli studenti della Facoltà di Scienze motorie dell'Università di Bologna.

Dimitri Bianchi

SportComLab

Educare ai valori tramite lo sport. Intervista a Roberto Farné

Prof. Farné, quali attività congiunte sono previste nell'accordo di collaborazione tra la Facoltà di Scienze motorie dell'Università di Bologna e il Comitato Provinciale del CONI, che verrà presentato alla cittadinanza oggi?

In primo luogo il CONI sarà un luogo in cui gli studenti di Scienze Motorie potranno svolgere attività di tirocinio e di formazione. In secondo luogo l'interazione tra i due soggetti promuoverà lo sport in quanto elemento di interesse comune e luogo privilegiato di ricerca che abbraccia i campi sociale, biomedico, giuridico e psico-pedagogico.

La Facoltà di Scienze Motorie e il CONI operano con modi e obiettivi diversi su un terreno comune, che è quello dello sport e del benessere psico-fisico. Quali contributi reciproci potrà apportare l'interazione tra queste due istituzioni?

L'attenzione al benessere psico-fisico della persona sta alla base della creazione della Facoltà di Scienze Motorie, che si propone di creare operatori professionisti attenti alla cultura sportiva e alle attività motorie per tutte le età. Oggi lo sport riguarda sempre di più larghi strati della popolazione fin dall'infanzia e si delinea quindi come momento di formazione non solo motoria ma anche sociale e cognitiva. La sinergia tra CO-

NI e Università si pone come obiettivo quello di preparare e promuovere figure professionali adatte a seguire le attività ludiche e motorie dall'infanzia alla età più avanzata.

Alla giornata del 16 aprile interverranno anche il Rettore Pier Ugo Calzolari e il Presidente nazionale del CONI Giovanni Petrucci. Due presenze che simboleggiano l'importanza di questo accordo...

Questo è un bene perché è arrivato il momento di dare allo sport piena dignità in ambito accademico. Mentre in Europa le discipline legate allo sport rappresentano un importante campo di studi, in Italia siamo molto in ritardo. L'iniziativa di oggi è anche l'occasione per affermare che grazie allo sport ci si può occupare di scienza, cultura e società.

Il CONI si sta battendo molto per la promozione di un'etica sportiva che privilegi la competizione leale, contro l'utilizzo di sostanze dopanti da parte degli atleti. Quale apporto può dare il mondo accademico per favorire l'educazione allo sport, anziché il diffondersi di un agonismo senza scrupoli?

Il problema è complesso e la crescente diffusione dello sport pone sempre

nuovi casi all'ordine del giorno. La convergenza d'interessi tra il CONI e l'Università all'insegna della formazione e della ricerca tocca l'identità dello sport nella nostra società. Purtroppo la cultura dello sport veicolata tutti i giorni dai mass media esaspera il conflitto competitivo alla ricerca della notizia sensazionale e dello scandalo; il nostro dovere invece è quello di promuovere lo sport come ricerca del benessere e del miglioramento psicofisico, considerandolo nei suoi vari aspetti, che non si limitano al piano agonistico ma toccano anche questioni giuridiche, bio-mediche e pedagogiche.

Per gli studenti della Facoltà di Scienze motorie in cui lei è Docente questo accordo potrà essere utile anche in funzione dell'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro?

Questo è certamente un auspicio. L'accordo consentirà agli studenti di Scienze motorie di Bologna di trovare, all'interno delle strutture del CONI, sbocchi occupazionali o scorgere profili professionali verso cui si sentono portati. Lo sport è un settore in grande evoluzione in cui c'è bisogno di persone qualificate e disposte alla formazione permanente, laddove una crescita spesso selvaggia ha dato spazio a persone non adeguatamente preparate.